

Bassi in Bologna (fabbricato passato poi in proprietà di questo Istituto con la riduzione del capitale azionario dell'Immobiliare), sotto una vertenza con il Comune per la indebita occupazione di suolo pubblico, eccetto di al-
 tera del fabbricato ed altre ragioni per le quali il Comune stesso richiese in un primo tempo un indennizzo di L. 120.000, riducendo in seguito tale richiesta a L. 60.000, ed infine a L. 30.000. -

Con deliberazione del 10 giugno 1931 il R. Commissario autorizzò la transazione per l'au-
 tidetta somma di L. 30.000, che appariva molto favorevole tenuto anche presente la promessa del Comune di autorizzare l'Istituto, con concessione sia pure temporanea, a chiudere con un piccolo negozio il vicolo S. Petronio, di proprietà comunale, posto fra il Palazzo dei Notai e lo stabile di Via d'Atighio N° 6, di proprietà di questo Istituto, negozio per cui sarebbe occorsa una spesa di circa L. 9.000, ma che avrebbe dato un reddito lordo di circa L. 4.500 annue.

In un secondo momento però il Comune non ha più ritenuto conveniente concedere